

E ora un filone dell'inchiesta punta agli aeroporti toscani

ROMA

Due filoni d'inchiesta che si vanno a chiudere, tre che si aprono. L'indagine della procura di Potenza è lontana dal concludersi. E da quel poco che si intravede, si avvicinano sviluppi che potrebbero causare grandi imbarazzi al governo in carica. Non si può dimenticare, infatti, che la procura - e la squadra mobile potentina, retta da Carlo Pagano, delegata alle indagini - sta analizzando una montagna di intercettazioni, protagonista la ex ministra Federica Guidi con il suo fidanzato Gianluca Gemelli, che spara di questo o di quello. Spesso tornano i nomi di chi è più vicino a Matteo Renzi. Il nome di Luca Lotti o di Marco Car-

rai, ad esempio.

Due, dunque, i filoni pressoché conclusi: sono quelli relativi al sito petrolifero di Tempa Rossa e la vicenda del pontile di Augusta, con contorno di trasferimento dell'ammiraglio Roberto Camerini perché inviso al «quartierino» romano. Tre, invece, sono i filoni d'inchiesta su cui i magistrati si concentreranno prossimamente. Le tecnologie navali: e qui pare che vogliano approfondire gli appalti per la cantieristica militare di cui sa moltissimo l'ex direttore degli Armamenti Navali, l'ammiraglio Ernesto Nencioni, citato pure dal famoso anonimo che accusava il capo dello stato maggiore della Marina di ogni nefandezza, e che ora è in pensio-

ne, e il contrammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto, indagato per la vicenda del pontile di Augusta. I rapporti tra Fincantieri e Finmeccanica: inevitabile pensare alla megacommissa per la legge navale da 5,6 miliardi di euro, con il suo corollario di lobbismo in Parlamento. Infine il filone forse più sensibile dal punto di vista politico: gli Aeroporti Toscani. Presidente della società è quel Marco Carrai, imprenditore amicissimo del premier, che è in predicato per diventare consulente di palazzo Chigi in materia di cyber-security.

Di questo filone si sa molto poco, ma si intuisce che potrebbe arrivare molto in alto. C'è agli atti un'intrigante intercettazione di Gemelli, del 26 giugno 2015, pochi giorni prima che nascesse la società Aeroporti Toscani per fusione tra Aeroporto di Firenze (di cui Marco Carrai era già presidente) e Società aeroporto toscano di Pisa, quella conversazione in cui lui rimprovera la fidanzata-ministra: «Per lui ti sei esposta, per me no».

Esposta in che senso? Lei nella telefonata rispondeva che era un impegno da ministro risolvere la vertenza Meridiana. «Ma non c'è... nulla di male, però, prima di tutto quello lì fa il Presidente degli aeroporti toscani e non fa...(...)... come dire... eh no, fa il Presidente degli aeroporti toscani e sta parlando con uno che è il...inc... di una società che fa... tratte aeree...».

[FRA. GRI.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FRANCO SILVANI/ANSA

Scali
Tra gli appetiti del gruppo della Procura di Potenza anche gli aeroporti toscani di Firenze e Pisa

